

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 25° Anno - n. 200 - 9 Maggio 2009

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Un traguardo importante, forse storico chissà, ma senza alcun dubbio da ricordare. Forse molti di voi che leggono questa fanzine non lo hanno mai notato o forse sì, ma noi che a questo foglio di carta che avete fra le mani ci teniamo eccome abbiamo sempre tenuto il conto. **200 numeri**, 200 numeri, passateci pure il termine, come già scrivemmo nel n. 50, di fede azzurra. Ne è passato di tempo da quel lontano **1° Dicembre del 1985**, giorno in cui il notiziario periodico autogestito (questa la sua prima dicitura) faceva la sua comparsa in un Empoli – Triestina. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, tanta gente è passata ed altra ne è arrivata, tanti campionati e tante categorie ma la fanzine, anche se con qualche anno di pausa, ha resistito imperterrita. Siamo andati ben al di là di ogni più rosea previsione che potevamo fare in quel 1985: alzi la mano chi, allora, avrebbe soltanto osato sperare di arrivare a fare i **200 numeri, ben 24 anni dopo**.

Tra i primi in Italia ad inventare questo mezzo di comunicazione tra noi ed il resto della tifoseria, adesso in quasi tutte le curve la fanzine è praticamente una routine, ma è l'esserne stati fra i primi che ci rende pieni di orgoglio. Ancora oggi, che i mezzi sono cambiati e la comunicazione è decisamente più globale, continuiamo a ricevere complimenti per contenuti del giornalino che in tutti questi anni è diventato, ed il dato è oggettivo, un nostro punto di forza. Certo, coi mezzi di oggi è molto semplice realizzarlo, ma ogni grande cosa nasce da un piccolo seme, ed in questo caso è rappresentato da una semplice macchina da scrivere "lettera 22" e un vecchio ciclositile che hanno dato alla luce questa piccola idea che pian piano e con pazienza si è migliorato fino ad arrivare a quello che è oggi, con computer e fotocopiatrice. Non potevamo celebrare degnamente questo traguardo se non realizzando un numero speciale, non tanto nei contenuti, quanto nella forma: **TUTTO A COLORI**. Per una volta vogliamo levarci lo sfizio di fare una cosa in grande, ma se siamo arrivati fin qui dobbiamo solamente **RINGRAZIARE VOI** che in ogni partita interna ci leggete e così facendo ci consentite di andare avanti. Questo numero speciale è soprattutto per dirvi **GRAZIE**.

6°	EMPOLI	PT 57
10°	ASCOLI	PT 49

TRASFERTA DI MANTOVA

Sab 16/05/09 - ore 16,00

OBIETTIVO PLAYOFF

Penultima trasferta di campionato, più che abbordabile, in palio ci sono punti pesantissimi. E' l'ora di svegliarsi almeno ora che conta!!! Per info contattare il n. **328-3328005**.

NOI VOGLIAMO 11 LEONI!!!



200 FANZINE CON L'EMPOLI NEL CUORE!!!

ASCOLI

Gruppi esistenti: Settembre Bianconero, Ascoli Piceno Ultras, Estremo Sostegno, Strà Kaos, Seguaci Piceni, Esiliati Bologna, Noi di Ascoli-Brigata '99 **Siti Internet:** <http://estremosostegno.splinder.com> - www.ultrasascoli.altervista.org **Politica:** marcatamente destróidi **Settore:** Curva Sud "Costantino Rozzi"

Amicizie: Vis Pesaro, Lazio, Torino (solo coi Granata Korps, vedi sotto), Messina (rispetto reciproco e stima), Triestina (ormai quasi ex-amicizia, visto che il rapporto va verso una reciproca indifferenza, forse per il loro gemellaggio coi veronesi). **Rivalità:** Sambenedettese, Ancona, Rimini, Pescara, Fiorentina, Roma, Inter, Livorno, Verona, Fermana, Ternana, Perugia, Catania, Teramo, Genoa, Sampdoria, Bologna, Pisa, Vicenza, Avellino.

Gruppi scomparsi: Black Warriors, Arditi, Ascolizzati, Fronte Piceno, Gioventù Bianconera, Gruppo Perso, Commandos Army, Swing Out Group, Monticelli Bianconero, Squadraccia, Aquile Bianconere, Logge Korps, Army Korps, Nuova Guardia, Guardia di Ferro, Gruppo Gil, Alcool Force, Rebels, Gruppo Rasta, Furiosi, Borgata, Vecchia Guardia, Orgoglio Bianconero, Mucchio Selvaggio, Nucleo Piceno.



Curiosità: -Nel recente As-Frosinone esposto lo striscione "Vicini al popolo abruzzese", per solidarietà verso gli abitanti di L'Aquila e dintorni, colpiti duramente dal sisma del 6 aprile scorso. Da sottolineare come molte curve abbiano avuto a cuore il problema, solidarizzando con gli abruzzesi attraverso la raccolta di fondi destinati alla ricostruzione delle zone terremotate e con striscioni per sensibilizzare l'opinione pubblica. -Sempre col Frosinone, in Sud si rivedono i diffidati che hanno scontato il Daspo di 3 anni per gli scontri di Ascoli-Juve. Quel 29 gennaio '06, alla fine del primo tempo, arrivò in curva la telefonata di un ragazzo diffidato che, sembra, veniva picchiato in Questura. Gli ultras cercarono di raggiungere il luogo per rendersi conto di ciò che stava succedendo, ma la celere chiuse i cancelli e impedì loro di uscire, colpendo a destra e a manca coi manganelli rovesciati. Seguirono violenti scontri, 2 mesi dopo vennero arrestati 10 ultras ascolani; per alcuni oltre il Daspo, erano stati disposti anche gli arresti domiciliari. -Con l'Empoli, all'andata, la curva Sud ricorda Gabriele, per gli amici "Spallacce", 28enne scomparso improvvisamente in settimana, sempre presente. La curva si presenta vuota al centro, con la gente ai lati e sotto lo striscione "Nessuno muore nel cuore di chi resta", sopra la foto di Gabriele. Da alcuni mesi viene esposto, sia fuori che in casa, lo striscione "Spallacce" in suo ricordo. -Per Ascoli-Pisa, aprile scorso, vengono osservati 20 minuti di silenzio e appese le pezze al contrario, in segno di protesta contro la decisione del Casms. di vietare la trasferta ai tifosi pisani, in linea con comportamento tenuto dai nerazzurri, per lo stesso motivo, all'andata. -Scomparso nel dicembre '94, Costantino Rozzi, è rimasto il Presidentissimo, per sempre nei cuori degli ascolani. Famoso per i suoi calzini rossi, i lupini che mangiava nervosamente in panchina, su cui faceva grandi salti, per la sua veracità, rappresenta un calcio che ormai non c'è più. Presidenti come lui, Anconetani, Mantovani, ecc. saranno compianti sempre. Pessimi invece i rapporti col presidente attuale, Roberto Benigni, omonimo del comico toscano, che non suscita nessuna ilarità. -Una delegazione degli A.P.U., 2 anni fa rese onore agli eroi del grande Torino, a 58 anni dalla tragedia di Superga, lasciando una sciarpa del gruppo, per ricambiare il gesto dei Granata Korps, che per Ascoli-Torino depositarono una sciarpa sulla lapide del tifoso ascolano Nazzareno Filippini. Lo scorso ottobre, a 20 anni dalla sua scomparsa, i Granata Korps, legati da una profonda amicizia agli A.P.U., giungono con una delegazione apposta per ricordarlo, nel giorno di As-Grosseto, partita finita con una decisa contestazione verso dirigenza e giocatori in campo, che comunque non riscuotono più puntualmente lo stipendio.

Pensieri in libertà: "Chi attende il tramonto dell'Ascoli non vedrà mai la sera" (coreografia As-Napoli 87/88), "L'Ascoli è una fede, non si discute...si ama" (88/89), "Innalziamo al cielo le nostre bandiere" (As-Nocerina Playoff 95/96), "Asculum Caput Picentium" (coreografia As-Ancona 99/00), "Su questa curva dal sole baciata la gente ascolana è tutta schierata" ("coreo" As-Viterbese 99/00), "Diabolici campioni" ("coreo" As-Viterbese 01/02), "Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo una volta ancora la nostra sfida alle stelle" ("coreo" As-Ternana 02/03), "Contro il sistema nessuna resa", "Voi interessi e corruzione noi orgoglio e passione, ci fate schifo" (As-Como 03/04), "Con le mani quando volete" (Livorno-As 03/04), "7 febbraio 1982, viola non dimenticare ci hai messo 10 anni per tornare!" (As-Fiorentina 03/04), "Processo di Biscardi massa di bastardi" (As-Torino 03/04), "Rilassatevi: anche quest'anno vi picchiamo a casa vostra" (As-Livorno 03/04), "Solo su questi gradoni si vivono certe emozioni...spegnete le televisioni!" (As-Bari 04/05), "Tolleranza zero al calcio moderno" (metà anni 2000), "In alto le nostre insegne, in alto i nostri cuori, avanti Ascoli, vola sulle ali del vento" (As-Milan 05/06), "Diffidato: dallo Stato discriminato, da noi sempre rispettato", "Tra diffide e repressione di questo passo ergastolo e lapidazione", "Tutti diffidati nessun arreso" (05/06), "24-09-05: fuori la verità...Paolo non mollare" (05/06), "Chi osa vince" ("coreo" As-Juve 05/06), "Non c'è sconfitta nel cuore di chi lotta...Andrea vive!", "Benigni cambia tua figlia e te stesso" (As-Torino 06/07), "Minacce non ne facciamo...le false morali non le accettiamo" (As-Fiorentina 06/07), "Ciao indimenticabile guerriero...Cecco per sempre", "Guerriero Francesco presente", a un anno dalla sua scomparsa (As-Samp 06/07), "Gli anni passano, il tuo ricordo resta...Reno vive", "Come mai da queste parti?", A casa tua lancio gli oggetti e carico sul lungomare...più di questo che devo fare?", "Per Fan's e Supertifo grandi scontristi...ma in Ascoli questi banditi chi li ha mai visti? (As-Livorno 06/07), "Tienilo bene a mente, l'Ascoli non è

tuo ma della gente”, “Eterna gloria a chi ha scritto la storia...ciao Costantino” (As-Chievo 06/07), “Cambiamenti nel calcio malato? Con un ladro in Lega nulla è cambiato!” (Atalanta-As 06/07), “E la chiamavano sudditanza psicologica...”, “Carraro game over” (Empoli-As 06/07), “18-12-94 un solo presidente” (Salernitana-Ascoli 08/09).

Il nostro giudizio: Un tempo non troppo lontano la tifoseria ascolana era sinonimo di passione, colore, compattezza, vivacità, soprattutto ai tempi della C1 e della B. Adesso quella curva, già in calo numericamente anche nell'ultima Serie A (06/07), è solo un ricordo, visto che quella di oggi, pur con tutte le attenuanti del caso (diffide, repressione, pay-tv, divieti, ecc.), lascia parecchio a desiderare. Il tifo quest'anno ha toccato i minimi storici, con al centro solo un gruppetto di ultras compatti a cantare e ai lati indifferenza totale, con persone comodamente sedute. Paradossalmente il tifo viene meglio fuori che in casa, della serie “pochi ma buoni”. Costante il disaffezionamento della città nei confronti della squadra. Buona prova comunque per i 2500 di Ancona all'andata. Purtroppo i miracoli difficilmente si ripetono e le 10mila presenze medie dell'anno di A 05/06, cifra stratosferica per una città di 53mila abitanti, si sono trasformate nei 4-4500 presenze di quest'anno, ed anche la rimonta che aveva portato, circa un mese fa, la squadra a ridosso della zona Playoff, non era riuscita a riportare la gente allo stadio.

IN TRASFERTA CON I BOYS

a BARI (4 Aprile) Dopo la partita casalinga col Frosinone il tempo di ripiegare gli striscioni che siamo già in macchina per un'altra avventura. Si parte, siamo in tre, ritrovo Castel San Pietro verso le 2:30 con i fratelli dei Boys, pronti per affrontare questa lunga trasferta. I Boys si presentano in buon numero con un pullman e 5 pulmini e con l'aggiunta di un aereo ed alcuni in treno per un totale di 250-300 unità. Il viaggio procede bene grazie alla compagnia dei fratelli crociati, arriviamo in anticipo in terra pugliese ed abbiamo il tempo di passare qualche ora nella città di Trani dove ci rifociliamo sul lungomare. Verso le 13.30 ripartiamo ed arriviamo a Bari intorno alle 14.00. All'entrata dello stadio troviamo alcuni ragazzi delle Giacche Nere Barletta, venuti a salutare i Boys per una vecchia amicizia degli anni '80. La Curva Nord si presenta molto Bari durante tutta la gara, anche dal risultato, cerchiamo crociati e a giudicare dai tutta la gara ci riusciamo. aspettare un'ora dentro lo verso Castel San Pietro dove

a AVELLINO (2 Maggio) sia da affrontare la trasferta stagione, a Bari, tre di noi per andare ad Avellino con



Intorno alle 5.30 ci facciamo trovare al casello di Firenze Certosa dove saliamo su uno dei due pullman dei Boys. Dopo aver effettuato varie soste, arriviamo ad Avellino intorno alle 15.00 dopo aver subito una pesante perquisita da parte dei playmobil. Dentro lo stadio in totale raggiungiamo le 250-300 unità che fin dal riscaldamento cominciano ad incitare la squadra. All'ingresso delle squadre i nostri gemellati espongono uno striscione con scritto “*Quando sei in campo sale il mio canto*” e ricoprono il settore con tantissime bandiere giallo-blu. I crociati cantano per tutta la partita incessantemente con tanti battimani e bandiere sempre alte, mentre gli avellinesi, forse a causa del penultimo posto in classifica, deludono le aspettative con cori sporadici in occasione dei gol. Nonostante la vittoria sfumata nel finale il ritorno scorre in allegria e, dopo aver salutato e ringraziato i nostri fratelli di Parma all'uscita di Firenze Certosa, arriviamo a Empoli intorno alle 2.00 pronti per partire il lunedì alla volta di Bari.

EMPOLI E PARMA ALE'!!!

32^ Giornata 21/03/2009 EMPOLI – SASSUOLO 3-2 (Masucci/BUSCE'/Pensalfini/POZZI/POZZI)

Siamo al momento più delicato dell'anno: la prima partita quattro giorni dopo la contestazione del dopo Pisa. Il momento chiave per vedere se i giocatori hanno capito che cosa chiediamo loro: cuore, grinta e voglia di lottare, elementi indispensabili per chi veste la maglia azzurra. I primi segnali sembrano essere incoraggianti: la squadra viene ad effettuare il riscaldamento sotto la Maratona applaudendoci, applauso cui rispondiamo con l'unico coro che meglio sintetizza il nostro stato d'animo: “*Noi vogliamo undici leoni*”. Fin dall'inizio i cori della Maratona sono solo e soltanto per la maglia, in cambio noi chiediamo lotta e sacrificio, cose che sembrano esserci in campo fin dall'inizio. Nonostante ciò però il primo tempo si

chiude con gli ospiti in vantaggio dopo una serie di episodi sfortunati. Non ci diamo per vinti, vogliamo credere che nel secondo tempo ci sarà lotta spietata alla ricerca della vittoria perché il pareggio non servirebbe a niente. E così magicamente è: nel giro di due minuti pareggio e sorpasso fanno tornare sul pubblico empoiese sorrisi ed entusiasmo in una girandola di emozioni sconsigliata ai deboli di cuore. E' questo l'Empoli che vogliamo vedere, SEMPRE!!! Quello che lotta fino alla fine, che sputa sangue e sudore. Non avremmo dovuto essere noi a rimarcarlo, ma ce n'è stato bisogno e la differenza con l'Empoli dei mesi scorsi si è vista eccome. Tre punti d'oro per il morale e necessari per ritrovare feeling tra squadra e tifoseria: il primo tassello è stato posto, poi bisognerà porne altri settimana dopo settimana. Il nostro sostegno non è mai mancato ed è stato continuo anche nel momento più difficile, com'è giusto che sia, perché per quella maglia faremmo di tutto, anche contestare come abbiamo fatto quattro giorni prima, ma solo e soltanto per amore. Parlando dei tifosi ospiti, una cinquantina, ed il loro tifo, non male proporzionato al loro numero, vogliamo porre l'attenzione su cosa è avvenuto dopo il gol del nostro vantaggio. Improvvisamente, probabilmente dopo qualche sfottò, il loro lanciacori parte dal suo posto fiondandosi ad offenderci nella parte più adiacente alla Maratona, inseguito dagli steward che, inutilmente e per ben qualche minuto, tentano di portarlo via. Alla fine ci riescono e tutto rientra nella norma. Niente di che alla fin fine, tuttavia il tifoso in questione nell'immediato dopopartita è stato fermato ed diffidato per "resistenza agli steward". Sicuramente avrà sbagliato, anche sotto effetto di qualche bevuta di troppo, ma francamente ci pare molto eccessivo comminare un DASPO per una situazione di questo tipo: tutto sommato nessuno ha tirato botte o si è macchiato di atti di teppismo. E' solo che il meccanismo della repressione non guarda in faccia a nessuno. Oppure sì, visto che questo tipo di diffide piovono più facilmente addosso alle piccole tifoserie come le nostre che a quelle che hanno dalla loro parte grossi numeri. Allora poi è inutile vantarsi che a Empoli non c'è più polizia e solo steward se poi alla fine i risultati sono gli stessi. Meditate gente, meditate.....



33^ Giornata 29/03/2009 ANCONA – EMPOLI 1-2 (POZZI/CORVIA/Eusepi)

Finalmente una trasferta dal sapore antico: domenica pomeriggio ore 15, grazie alla pausa della serie A per la nazionale. Peccato però che si debba aspettare questi momenti per poter avere una soddisfazione del genere: è tutto assoggettato ai voleri di categorie superiori e Tv. Però tant'è e per il momento ce lo godiamo. Non è certo il fatto di giocare la domenica a darci una mano numericamente, sempre il solito pullman ed alcune auto sono i mezzi che supportano i tifosi azzurri, 51 in totale, che non vogliono mancare: dopo la vittoria scacciacrasi di sabato scorso. Con l'allerta meteo la partenza è abbastanza anticipata ma, contrariamente ad ogni previsione, il nostro è l'unico viaggio in Italia non bagnato, anzi c'è un sole che spacca le pietre per il primo caldo stagionale di quest'anno. E' proprio vero che paese che vai, usanza che trovi perché, contrariamente all'andazzo generale che stiamo riscontrando negli stadi, qui ad Ancona è la polizia a perquisirci e a rompere anche un po' le scatole visto che viene anche proibito di portare all'interno dell'impianto alcune cinture (!). Chissà quale grosso pericolo potrebbero portare. Lo stadio è tutt'altro che pieno. Da parte nostra, esponiamo sopra i nostri striscioni un drappo che ricorda un anno dalla scomparsa del Bagna con un semplice ma denso di significati "**Ciao Matteo**". Sul campo una vittoria meritata che ci rilancia in l'alta classifica, qualcosa deve aver fatto effetto perché, come una settimana prima, abbiamo letto negli occhi degli azzurri voglia di vincere e lottare. Bene così. Il nostro numero esiguo, ancora una volta, non ci impedisce certo di farci sentire e di dare una discreta continuità al nostro tifo, sicuramente anche aiutati da quello che vediamo in campo. Buona anche la prestazione degli anconetani anche se forse con qualche pausa di troppo visto che giocavano in casa, comunque quando cantano si fanno sentire e questo basta. Ogni volta che succede vogliamo segnalarlo: ancora una volta nei nostri confronti cori di offesa per quanto riguarda le autorizzazioni. Ma quando è che gli altri impareranno a farsi i cazzi loro e a badare ognuno al proprio orticello senza curarsi di quello che gli altri fanno diversamente da loro? Rientro a casa con buona euforia e come poteva essere altrimenti? Torniamo a segnare e a vincere in trasferta dopo 4 mesi e mezzo!!

34^ Giornata 03/04/2009 EMPOLI – FROSINONE 1-1 (Tavares/BUSCE')

Dopo due vittorie consecutive ed aver visto una squadra che finalmente lotta la voglia di continuare la striscia positiva è notevole. E non è scandaloso pensare di riuscirci anche stasera visto che il Frosinone è inguaiato nelle posizioni di rincalzo. Si gioca di venerdì sera e, come al solito, sono pochi i paganti presenti. Il tifo della Maratona dimostra ancora una volta di esserci più che mai, non mollando mai e cercando di portare la squadra verso un pareggio che sembra non voler arrivare: questa partita gira storta perché subiamo gol proprio nel momento in cui forziamo e sembra che il vantaggio possa arrivare da un momento all'altro. Nel secondo tempo il forcing sembra non servire a niente ma il punto dell'1-1 arriva quando ormai non ci speravamo più e l'esultanza del pubblico è devastante, quasi al pari di una vittoria. Ribadiamo, il nostro lo abbiamo fatto e bene, anche quando era difficile crederci, chissà che la corsa di Buscé sotto la Maratona non abbia voluto essere un ringraziamento nei nostri confronti che siamo riusciti a dare la giusta carica. Positivo il giudizio sugli ultras ciociari che si presentano in un centinaio circa nonostante la giornata di lavoro. Ben compatti, mani sempre alte, si fanno sentire in diverse occasioni. Un applauso se lo meritano.

36^ Giornata 18/04/2009 EMPOLI – TREVISO 2-1 (CORVIA/FLACHI/Quadrini (R))

Dopo la pausa forzata per il turno annullato per lutto nazionale, si ritorna a giocare in casa inaugurando uno dei tanti tour de force di questa lunghissima annata: stavolta tre partite in una settimana di cui due in trasferta. L'occasione di oggi è fra le più ghiotte visto che arriva il fanalino di coda, ormai spacciato da settimane. Stavolta il risultato arriva, ma quanta sofferenza nel finale: pur senza brillare riusciamo a portare a casa tre punti molto pesanti per la lotta ai playoff. Non è una novità quest'anno ma la serie B è così ed ormai ci siamo più che abituati. Nonostante la partita non sia da ricordare il tifo della Maratona è stato di buon livello per tutti i novanta minuti di gioco, sintomo che noi ci crediamo e che vogliamo spronare fino alla fine gli undici in campo, ricordandoglielo spesso intonando "*noi vogliamo undici leoni*" che dal dopo-Pisa è diventato indispensabile. Da ricordare di oggi il ritorno al gol di Flachi dopo i due anni di squalifica, che ha voluto condividere con noi questo magico momento venendo sotto la Maratona per riceversi i giustissimi applausi. Grazie Francesco, ma grazie anche a Corvia che dopo il suo gol nel primo tempo aveva fatto altrettanto. Trevigiani presenti in una cinquantina circa, non li sentiamo mai ma notiamo che cercano di farsi vedere più con le mani che con i vessilli, che sono molto pochi. Qualche inevitabile sfottò tra noi e loro durante la partita e di tipo politico prima che se ne vadano. Altre cose da segnalare la presenza dei gemellati perugini che dopo un po' di tempo tornano a farci visita e ringraziamo e la raccolta fondi per i terremotati in Abruzzo che ha raggiunto una buona cifra. Come al solito però, abbiamo dovuto muoverci noi ultras e clubs per riuscire ad organizzare qualcosa. Molti club hanno donato gli incassi delle partite mentre l'Empoli Calcio che cosa ha fatto???



35^ Giornata 21/04/2009 GROSSETO – EMPOLI 2-2 (FLACHI/Federici/Pichlmann/POZZI)

Turno di recupero per la giornata non disputata per il lutto nazionale post-terremoto in Abruzzo. Naturalmente Lega e Sky hanno sempre un asso nella manica per queste situazioni: un bel turno infrasettimanale di martedì sera, cioè di giornata lavorativa ecchissenefrega se la gente lavora e allo stadio non può andare, c'è la televisione no? Da parte nostra il problema non sussiste visto che siamo impegnati nel derby col Grosseto. Oddio, derby.... Vista la lontananza col capoluogo maremmano (ben 181 km, Bologna è più vicina!!!) verrebbe quasi da dire che è una forzatura. Ad ogni modo nonostante sia martedì sera la presenza empolese arriva a 180 (due pullman ultras e moltissime automobili), facendoci quindi raggiungere un ottimo numero. Sicuramente ha anche pesato il fatto della curiosità che suscita questa trasferta che è un vero e proprio esordio visto che gli striscioni degli ultras azzurri mai avevano visitato lo stadio grossetano. E' brutto l'impatto con lo Zecchini: siamo riusciti a trovare uno stadio di gran lunga peggiore del nostro e questo sì che è un record negativo: ci sono molti rattoppi nelle curve per farlo assomigliare ad uno stadio da serie B ma, conservando la struttura originaria, che ricorda molto da vicino quella di Massa e Carrara, il risultato è comunque bruttino. Positivo è invece l'afflusso del pubblico di

casa che, possiamo tranquillamente dirlo, riempie lo stadio dando quindi un importante segnale di vicinanza alla squadra. Per una parte della partita crediamo di riuscire nel colpaccio, il vantaggio di Flachi sembra galvanizzarci e i ragazzi in campo cercano in tutti i modi di trovare il raddoppio dandoci una mano per meglio riuscire nel nostro tifo. Arriva invece la tremenda mazzata dell'uno-due maremmano in dieci minuti che ci fanno nuovamente piombare nello sconforto. E proprio quando ormai tutto sembra perduto, ecco Pozzi-gol che al 93' segna sotto al nostro settore mandandoci in visibilibio e facendoci raggiungere un insperato quanto importante pareggio. L'imbattibilità è salva. Per quanto riguarda il confronto tra le due tifoserie noi il nostro lo abbiamo fatto, facendoci sentire, salvo la pausa dopo il gol del vantaggio che ci ha troncato le corde vocali per la troppa delusione. Nel complesso ci siamo comportati bene, anche grazie alle nostre braccia ed ai nostri vessilli biancoblu. La curva di casa si mostra in grande spolvero cantando per tutti i novanta minuti anche sotto di un gol, anche se il gruppo base degli ultras (e lo potremo facilmente notare a fine partita) è piuttosto scarno, ma è ugualmente positivo il fatto che il resto della curva bassa dove sono posizionati segua i loro cori dando quindi una buona impressione vocale. Da segnalare diversi striscioni da parte grossetana quali "**Lontani dalla tragedia vicini nel dolore**", dedicato alle vittime del terremoto in Abruzzo, "**Ciao Marida**", "**Ciao Augusto**" e "**Ciao Augusto grande uomo**" tenuti per tutta la partita ed uno esposto a mano "**Diffidati con noi**" accompagnato da cori contro la repressione. A fine partita mentre ripieghiamo il nostro materiale dobbiamo ancora una volta subire a distanza le solite accuse di essere "autorizzati" alle quali rispondiamo a tono: lo ribadiamo ancora una volta, noi facciamo a modo nostro e per questo non ne dobbiamo rendere conto a nessuno. Rientro a casa poco dopo l'una, giusto il tempo di riposarsi un po' prima di una nuova giornata di lavoro.

37^ Giornata 25/04/2009 PIACENZA – EMPOLI 1-1 (Moscardelli/POZZI)

Sono passati appena quattro giorni dal recupero infrasettimanale in Maremma che già affrontiamo una nuova trasferta, anche stavolta di quelle abbordabili. Si va verso Piacenza dopo 4 anni di mancato confronto con in "neri" piacentini e, per di più, per il 25 Aprile, giorno in cui si ricorda la Liberazione dal nazifascismo. E poi, è un'altra occasione per restare agganciati al treno dei playoff, visto che giochiamo contro una squadra ormai priva di stimoli. Diciamo che ci sono tutti gli ingredienti per una partecipazione discreta da parte empolesse. Visti i numeri di tutta l'annata, possiamo tranquillamente dire che il centinaio di tifosi presenti (pullman ultras e tutti gli altri in auto) è una cifra tutto sommato positiva. A questi vanno anche aggiunti la quindicina dei Boys Parma che si uniscono durante il tragitto sia sul pullman che con le proprie auto verso Piacenza. La situazione del tifo a Piacenza è molto cambiata in tutti questi anni: lo stadio, come ogni sabato, si presenta vuoto, soprattutto la curva, quella che invece dovrebbe avere maggiore presenza. Gli ultras sono rimasti soltanto uno scarnissimo gruppetto, quasi al pari nostro quest'oggi ed il confronto dovrebbe risultare alla pari. Con loro le offese cominciano fin dal nostro arrivo, inevitabili vista la rivalità, soprattutto politica, che ci divide ed i rimandi vanno alle famose telefonate da parte loro che una decina di anni fa ci venivano fatte nella settimana precedente ad ogni confronto per fissare "incontri ravvicinati" che poi, puntualmente, non avvenivano mai. Per quanto riguarda il risultato arriva l'ennesimo buco nell'acqua di questa stagione: un pareggio noioso che non serve a niente ma soprattutto a dare fastidio è la mancanza di mordente e di cattiveria, attributi necessari per il raggiungimento dell'unico obiettivo ancora possibile, i playoff. Dopo Pisa non era più successo, a fine gara, durante il saluto a noi rivolto, decidiamo di ricordarglielo intonando un necessario "**noi vogliamo 11 leoni**". Per quanto riguarda il tifo durante i novanta minuti da dire che il nostro è stato senza infamia e senza lode, ci facciamo sentire ed otteniamo risposte quando offendiamo i piacentini: quanto basta!!! Solito discorso per i padroni di casa, ritmo ed intensità sui soliti livelli nostri, come secondo le attese. L'unica emozione del viaggio di ritorno si ha quando l'autista si dimentica di uscire a Parma per lasciare i nostri fratelli dove li avevamo prelevati costringendoli a scendere al più vicino Autogrill per farsi venire a riprendere. Approfittiamo nuovamente per ringraziarli della compagnia fattaci. **EMPOLI E PARMA ALE'!!**



Ci ritroviamo intorno alle 9.00 pronti ad affrontare la trasferta più lunga dell'anno, Bari. All'appello ci presentiamo in una trentina, numero che ha risentito della partita posticipata al lunedì (SKY, SKY VAFFANCULO!!!). Il viaggio scorre tranquillo anche se non possiamo andare a Fasano a trovare i nostri amici Allentati a causa della partenza ritardata perché alcuni di noi erano a lavorare prima di partire. Andiamo a prenderli ad un Autogrill prima di Bari, trascorrendo gli ultimi chilometri in loro compagnia. Arriviamo a Bari intorno alle 19.15 ed entrando nel nostro settore notiamo subito la grande atmosfera che regala il San Nicola. Lo stadio al fischio d'inizio è pieno e la Curva Nord regala una coreografia con il settore coperto da cartoncini rossi e bianchi con al centro la bandiera dell'Italia e la scritta verticale "**BARI**" con sotto lo striscione "**Curva Nord**". Allo stesso tempo, in tutto lo stadio si accendono varie torce e fumogeni come ai vecchi tempi ed alcuni razzi simili a fuochi d'artificio. In Curva Nord erano presenti anche megafoni e tamburi come se l'Osservatorio non esistesse! L'Empoli gioca una buona gara e tiene testa alla capolista già pronta a festeggiare (come dimostra la coreografia di inizio ripresa con un telone calato nella parte centrale della nord con la scritta "**A**") riuscendo a conquistare un punto utile alla nostra corsa playoff. Quando la Nord canta, soprattutto se seguita da tutto lo stadio, offre veramente un grande spettacolo. Dal canto nostro proviamo a farci sentire nei momenti di silenzio e, giudicando dai fischi ricevuti, riusciamo nel nostro intento. A fine partita i giocatori ci salutano dal campo mentre noi aspettiamo di uscire dallo stadio per far defluire il grande traffico. Ripartiamo intorno alla mezzanotte e, dopo aver salutato i nostri amici Allentati Fasano, partiamo alla volta di Empoli dove arriviamo la mattina intorno alle 8 e per molti di noi pronti per una giornata di lavoro (come sempre SKY MERDA!!).

LO STRISCIONE "RANGERS" DI CASA HA COMPIUTO 25 ANNI



Empoli – Sambenedettese 1-1 – 11 febbraio 1984 – Serie B

Partita storica questa del 1984 per il nostro vessillo. Infatti esordisce in Curva Nord del Castellani lo striscione "Rangers" realizzato in pvc. Ancora oggi, anno 2009, quello striscione è sempre esposto in tutte le partite casalinghe. 25 Anni, vecchio, logoro, compagno di mille battaglie, amato e coccolato da più generazioni Rangers, è sempre lì a testimoniare la continuità del gruppo. Un grande traguardo per uno degli striscioni più vecchi (se non il più vecchio) esposto nelle curve ultras italiane.

Progettato, disegnato e colorato in proprio dalle nostre mani con un mese di lavoro serale con goniometro e righello, a calcolare e ricalcolare pendenze e gradi su un modellino scala 1:50. Ci costò un occhio della testa fra telone massiccio di pvc (usato in quei tempi solo per i camion) e soprattutto di vernice anti-pioggia apposta che costò più dello striscione. Quante serate di lavoro in Via Roma a casa Giannoni. Ma fu anche un modo per passare le serate in allegria. Tutte le sere c'era il viavai a vedere a che punto era lo striscione (come sempre a lavorare sempre i soliti!!). Si era sparsa la voce e chi poteva non mancava di fare una visita e scambiare due chiacchiere. Finita la scritta fu presa la decisione di riempire lo spazio diagonale rimasto vuoto intanto con un tricolore rosso, bianco e verde. In futuro si sarebbe sostituito il bianco (fondo dello striscione) con un giallo e fare i colori rasta ma non subito visto quanto avevamo già speso di tinta e acquistare anche un giallo era troppo in quel momento. Come al solito le cose o si fanno subito o non verranno mai più fatte. Ed è restato il tricolore italiano. Un anno e poi il "sequestro" nel 1985 nello stadio di notte da parte dei pistoiesi, un anno "in ostaggio" a Pistoia, la "liberazione" e poi altri 23 anni di partite azzurre. **NON MALE VECCHIO MIO!!**

